



Consiglio Comunale di Pordenone
Gruppo Consiliare Popolo della Libertà – Fratelli d'Italia

Pordenone, 21 agosto 2015

*Al Presidente del
Consiglio Comunale di
PORDENONE*

INTERROGAZIONE

- Sulla censura contro la preghiera dell'Alpino -

Il sottoscritto Francesco Ribetti, Consigliere del Comune di Pordenone, facente parte del Gruppo Consiliare del Popolo della Libertà-Fdi Fratelli d'Italia,

PREMESSO CHE

- Su organi di stampa è stata riportata la notizia che il giorno dell'Assunta nella Cappella Alpina di Passo San Boldo (al confine tra le Province di Treviso e Belluno), il parroco che celebrava la Santa Messa, si sarebbe rifiutato di far leggere in Chiesa la "Preghiera dell'Alpino", chiedendo di modificare alcuni passaggi, ed in particolare quello in cui viene invocato il Signore affinché renda "...forti le nostre armi contro chi minacci la nostra Patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana...";
- pare che la motivazione del diniego sia rintracciabile in un provvedimento dell'Ufficio liturgico di tale Diocesi (Vittorio Veneto), che avrebbe "sconsigliato", nelle celebrazioni delle Messe, ed in particolare nei funerali, le preghiere con richiami estranei ai riti liturgici, come quelli agli armamenti;
- il passo censurato della Preghiera è chiaramente un passo volto ad enfatizzare non le armi quale strumento di offesa, bensì quale strumento di difesa, in particolare contro atteggiamenti ostili di altri che minaccino il vivere civile della nostra civiltà, conquistato attraverso millenni di crescita, e che si rivela sempre più attuale, anche alla luce dei fanatismi, di carattere religioso, presenti in molte parti del mondo che, per il comportamento scellerato di chi ci governa, rischiano di giungere sin dentro casa nostra;
- pare che, per fortuna, tale comportamento non sia seguito nella nostra Diocesi;
- alla luce di ciò pare assolutamente non condivisibile il comportamento tenuto dalla Diocesi di Vittorio Veneto che, tra l'altro, comprende anche il secondo maggior Comune della Provincia di Pordenone, Sacile, né pare che tale comportamento sia non censurabile, soprattutto da parte di una Comunità quale quella Pordenonese. Fortemente legata ai valori ed agli ideali alpini;
- lo scrivente ha già presentato apposita mozione, ma le tempistiche lunghe per la discussione delle mozioni che l'Amministrazione impone (non si tengono consigli comunali per la



discussione si sole mozioni ed interrogazioni), rischiano di vanificare la mozione il dibattito sul punto;

- tale argomento è sentito in molte parti d'Italia, tanto che lo scrivente è stato contattato dal Presidente del Consiglio Comunale di altra città (Fabriano) per avere il testo della mozione in quanto tale amministrazione cittadina sarebbe intenzionata a farla propria.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere Comunale del Gruppo del PDL,

interroga

il Sindaco ed l'Assessore competente per conoscere:

1. se l'Amministrazione Comunale di Pordenone sia favorevole o contraria alla posizione assunta dalla Diocesi di Vittorio Veneto di proibire, nelle celebrazioni delle Messe, ed in particolare nei funerali, la Preghiera dell'Alpino;
2. se sia intenzione dell'Amministrazione Comunale di Pordenone emettere nota ufficiale, a firma dei Presidenti che vorranno sottoscriverla in rappresentanza dei propri Gruppi Consiliari, con la quale esprimere, alla Diocesi di Vittorio Veneto, il proprio disappunto per il comportamento tenuto il giorno dell'Assunta dal parroco che ha celebrato la Santa Messa nella Cappella Alpina di Passo San Boldo (al confine tra le Province di Treviso e Belluno) che ha vietato di far recitare la preghiera dell'Alpino all'interno della Chiesa;
3. se parimenti sia intenzione dell'Amministrazione Comunale emettere nota ufficiale, a firma dei Presidenti che vorranno sottoscriverla in rappresentanza dei propri Gruppi Consiliari, con la quale richiedere, alla Diocesi di Vittorio Veneto e/o a chi ritenuto competente per la modifica di tale indicazione di comportamento, nota ufficiale con la quale, nel rimarcare lo spirito della preghiera dell' Alpino -come sopra richiamato-, venga richiesta la revoca del divieto attualmente esistente a far recitare tale preghiera all'interno delle Chiese in occasioni di eventi -quali i funerali.

Francesco Ribetti - Presidente Gruppo Consiliare del Popolo della Libertà - Fratelli d'Italia